

Roma Salute **news**

Quotidiano on line su sanità e sociale

www.romasalutenews.it

Al Centro

Policlinico Umberto I, sono tomati i clochard?

La Fials Confisal ha denunciato ancora una volta una situazione di degrado all'interno del nosocomio romano. "In seguito a un sopralluogo - ha spiegato il segretario regionale della Gianni Romano - effettuato nella clinica di Ginecologia in due stanze sono stati trovati avanzi di cibo, escrementi umani, scatolette di mangime per cani oltre a materassi fedi buttati a terra che denotavano la presenza di alcune persone all'interno della struttura ospedaliera. Chissà se fossero clochard o altro, ma è necessario che intervenga l'autorità regionale visto che in questo caso specifico i vertici del nosocomio e altrettanto il servizio di vigilanza non sono stati in grado di evitare queste intrusioni. Dal canto suo la direzione aziendale ha spiegato che "i locali di cui si parla sono chiusi, mai consegnati e mai adibiti ad uso assistenziale" e che comunque "è stato effettuato un sopralluogo che ha immediatamente predisposto tutte le iniziative utili alla sanificazione dando, nel contempo, mandato ai competenti uffici di riqualificare l'area secondo i più moderni standard assistenziali". La denuncia della Fials, inoltre, riguarda i recenti lavori di ammodernamento eseguiti senza rispettare gli standard delle disposizioni di edilizia sanitaria in vigore. "Vale a dire - ha sottolineato Romano - che le camere a 2 letti non rispettano i 9 metri quadri per paziente e sono dotate di lavabo e di doccia nel bagno ma non di wc. Quanto detto riguarda tutti i 34 posti letto che nei documenti licenziati nell'aprile del 2010 sono denominate 'camere doppie con bagno privato' anche se non hanno i requisiti. Oltre al fatto che la ristrutturazione viene definita 'in conformità ai criteri di accreditamento vigenti'. Invece, nulla è più falso. Anzi la Clinica ginecologica assieme ad altri reparti ma ancora privi di bagni potrebbe essere a rischio di accreditamento. La Regione e quindi il presidente e commissario ad acta per la sanità Polverini dovrà rilevare la gravità dei fatti e avviare un'indagine".